

Nota alle 'Note' di *World War I Casualties*

Le quattro pagine che seguono sono la traduzione quasi letterale delle "note" pubblicate in calce alla voce *World War I Casualties* di Wikipedia, edizione in lingua inglese, così come si potevano leggere a metà 2015.

Si noterà la meticolosità delle note e della citazione di numeri e relative fonti, che si applica e viene risolta – come frequente in Wikipedia – con un approccio quantitativo e compilativo. In effetti si tratta di una voce "paleo-Wiki", nata cioè agli esordi dell'enciclopedia on-line (2001) e aggiornata oltre 3.600 volte. Secondo i criteri di Wikipedia, è di media qualità e media importanza (rispettivamente "B" e "Mid"). Gli autori della maggior parte delle modifiche sono tre, uno dei quali – che si presenta nella scheda biografica come «*a retired accountant*» newyorchese di origini tedesche, con buone conoscenze linguistiche – "esperto" e "affidabile" secondo i criteri di Wikipedia (cioè per durata e frequenza della collaborazione e quantità di modifiche pubblicate), specificamente nel settore della "storia militare".

Sebbene l'accesso alle modifiche sia aperto, questa voce ha varie sezioni – tra cui quelle più importanti, i dati statistici – preceduti dall'avvertenza di non intervenire sul testo senza prima discuterne nella *talk page*, ovvero nel gruppo di discussione autoriale.

Le fonti consultate – come si può constatare dalle stesse note, e in considerazione della ovvia prevalenza anglosassone tra gli autori di Wikipedia.en – sono sostanzialmente due: il rapporto dell'UK War Office del 1922,¹ e quello del US War Department del 1924, peraltro utilizzato sempre come "fonte secondaria".² Come costume di Wikipedia, nessuna attenzione è prestata alla critica delle fonti, la cui autorevolezza risiede in sostanza nel fatto che sono già ampiamente citate nella letteratura storica sul tema delle perdite umane nella 1^a G.M.

Si conferma così l'oggettiva difficoltà del problema storico di "contare i morti", problema che si è rivelato di difficile soluzione in tutti i conflitti, i genocidi, gli stermini lungo tutta la storia del sanguinoso Novecento.

1 *Statistics of the military effort of the British Empire during the Great War, 1914-1920*, London, 1922, pp. 880, digitalizzato in <https://archive.org/details/statisticsofmili00grea>

2 *Military Casualties-World War-Estimated*, Statistics Branch, General Staff, U.S. War Department, 25 February 1924, Hodges Papers, Box 4, USMA Archives: fonte, questa, citatissima nella letteratura sull'argomento – anche con la specificazione *as amended by the US Department of Defence*, Office of the Secretary of Defence, Statistical Service Center, *Principal Wars in Which the US participated: US Military Personnel serving and Casualties* – perché così ripresa dall'Enciclopedia Britannica. Vedi <https://www.britannica.com/event/World-War-I/Killed-wounded-and-missing>

NOTE

^a

Il conflitto nell'Africa Orientale causò enormi perdite civili. L'*Oxford History of World War One* nota che "In east and central Africa the harshness of the war resulted in acute shortages of food with famine in some areas, a weakening of populations, and epidemic diseases which killed hundreds of thousands of people and also cattle." Le seguenti stime circa i civili morti durante la 1^a G.M. si devono a un giornalista russo che le ha pubblicate nell'annuario 2004 delle perdite umane nel XX secolo: Kenya 30.000; Tanzania 100.000; Mozambico 50.000; Rwanda 15.000; Burundi 20.000; e Congo Belga 150.000. I dati dei militari caduti di Regno Unito, Francia, Germania, Belgio e Portogallo includono gli africani che servivano nelle rispettive forze armate. I dettagli sono riportati nelle note di ciascun paese.

^b

Australia: nel totale sono compresi 54.000 morti o scomparsi in azione e morti per ferite. Il rapporto 2007-08 della Commonwealth War Graves Commission è la fonte per il totale di 61.928 militari caduti. Il loro 'Debt of Honour Register' elenca il 1,7 milione di uomini e donne delle forze del Commonwealth caduti durante le due guerre mondiali. Il rapporto del 1922 del War Office elencava 59.330 militari morti in guerra.

^c

Belgio: il totale comprende 35.000 morti o scomparsi in azione e morti per ferite. I dati ufficiali del governo belga per le perdite militari in Europa era 26.338 morti e morti per ferite o incidenti e 14.029 morti per malattie o scomparsi. Il totale in Europa è 40.367. In Africa: 2.620 soldati uccisi e 15.560 portatori morti, per un totale nelle campagna d'Africa di 18.270. La somma complessiva tra Europa e Africa è 58.637. Un'altra stima (dell'UK War Office nel 1922) era 13.716 uccisi e 24.456 dispersi fino all'11 novembre 1918. "Questi valori sono solo approssimativi, essendo basati su dati incompleti". L'U.S. War Department nel 1924 stimava 13.716 caduti e morti. I morti civili superarono il livello prebellico di 92.000, di cui 62.000 furono causati dalle carenze alimentari e dalle confische tedesche e 30.000 dall'influenza spagnola. Il prof. John Horne ha stimato che 6.500 belgi e francesi furono uccisi durante le requisizioni tedesche.

^d

Canada: il totale comprende 53.000 morti o scomparsi in azione e morti per ferite. Il rapporto 2007-08 del Commonwealth War Graves Commission dà un totale di 64.944 militari caduti. Il Canadian Virtual War Memorial contiene un registro informativo circa tombe e memoriali di canadesi e terranoviani che servirono valorosamente e diedero la vita per il loro paese. I caduti originari di Terranova sono elencati separatamente perché all'epoca l'isola non faceva parte del Canada, ma sono inclusi nel registro del CVWM. Il rapporto 1922 del War Office elencava 56.639 caduti in guerra. I civili morti sono dovuti alla disastrosa esplosione di Halifax, la più grave dell'era pre-nucleare.

^e

Francia: il totale include 1.186.000 morti o scomparsi in azione e morti per ferite. La cifra di 1.397.800 caduti militari complessivi si deve a uno studio pubblicato dal Carnegie Endowment for International Peace nel 1931. Il totale comprende 71.100 appartenenti alle forze coloniali francesi, 4.600 legionari stranieri e 28.600 morti riconducibili alla guerra registrate tra 11.11.1918 e 6.1.1919. L'UK War Office nel 1922 stimò le perdite francesi a 1.385.300 morti e dispersi, compresi 58.000 soldati coloniali. L'U.S. War Department nel 1924 stimò 1.357.800 caduti. I nomi dei soldati che morirono per la Francia durante la 1^a G.M. sono elencati online dal governo francese. L'enciclopedia francese *Quid* riportava che 30-40.000 volontari stranieri di circa 40 nazionalità hanno servito nell'esercito francese. Alla fine della guerra 12.000 erano nelle Legioni Cecoslovacche e nell'Armata Blu polacca. 5.000 italiani servirono in una "legione" comandata dal col. Garibaldi. C'erano anche 1.000 spagnoli e 1.500 svizzeri agli ordini dei francesi. 200 volontari americani servirono con i francesi tra 1914 e '16, compresa la squadriglia aerea Lafayette. Il Lussemburgo durante la guerra venne occupato dalla Germania, 3.700 cittadini lussemburghesi servirono nelle forze armate francesi, 2.800 perdendo la vita. Sono commemorati nel monumento della Gëlle Fra a Lussemburgo. La Legione franco-armena fu inquadrata nelle FF.AA. francesi.

I morti civili superarono di 500.000 il livello prebellico. 300.000 furono causati dalle operazioni militari e dalle carenze alimentari, 200.000 dall'influenza spagnola. I caduti civili includono 1.509 marinai mercantili e 3.357 uccisi in attacchi aerei e bombardamenti al lungo raggio.

^f

Grecia: il totale comprende 11.000 morti o scomparsi in azione e morti per ferite. Il demografo sovietico Boris Ulanis stima un totale di caduti militari di 26.000, inclusi 15.000 morti per malattie. Jean Bujac nella storia della campagna greca nella 1ª G.M. elenca 8.365 caduti in combattimento e 3.255 dispersi. Altre stime delle perdite greche: l'UK War Office nel 1922 5.000 uccisi o morti per ferite, prigionieri e dispersi 1.000. Secondo l'US War Dept. nel 1924: 5.000 caduti. I morti civili superarono il livello prebellico di 150.000, a causa delle carenze alimentari e della spagnola.

^g

Impero indiano (comprendeva gli attuali stati di India, Pakistan e Bangladesh). Nel totale di 27.000 sono compresi morti o dispersi in azione e morti per ferite. Il rapporto 2007-08 del Commonwealth War Graves Commission dà il totale di 74.187 militari morti. Il rapporto 1922 del War Office elenca 64.454 militari caduti (compresi 2.393 soldati inglesi che servivano nelle forze indiane).

^h

Italia: il totale include 433.000 morti o dispersi in azione e morti per ferite. Il dato di 651.000 militari caduti proviene da uno studio demografico italiano del 1925 basato su dati ufficiali governativi e pubblicato dalla Yale Univ. Press. I dettagli sono: 378.000 morti in azione o morti per ferite; 186.000 morti per malattia e ulteriori 87.000 morti dal 12 novembre 1918 al 30 aprile 1920 per cause dovute alla guerra. Altre stime delle perdite italiane: l'UK War Office del 1922, 460.000; l'US War Dept. nel 1924 650.000. Civili morti eccedenti il livello prebellico 1.021.000, 589.000 causati da carenze alimentari e 432.000 dalla spagnola, morti civili causate da azioni militari circa 3.400, compresi 2.293 per attacchi sul mare, 958 durante raid aerei e 142 per bombardamenti navali.

^i

Japan: i 415 caduti in guerra si ricavano dalla *Storia dell'esercito giapponese* del 1991. Tuttavia, Michael Clodfelter riportò che, mentre la cifra ufficiale fu di 300 morti in azione ma che "un conteggio più affidabile dei militari giapponesi morti per qualsiasi causa elenca 1.344 casi". I morti secondo l'US War Dept. nel 1924 erano 300.

^j

Il Lussemburgo rimase sotto il controllo tedesco durante la guerra. Qualche cittadino venne arruolato nell'esercito tedesco, altri fuggirono per arruolarsi come volontari con gli Alleati. 3.700 lussemburghesi servirono nell'esercito francese, e 2.800 caddero. Sono ricordati nella Gëlle Fra in Lussemburgo.

^k

Montenegro: Michael Clodfelter stima 3.000 caduti in battaglia e 7.000 dispersi o prigionieri di guerra. Tuttavia, il governo iugoslavo nel 1924 elencava 13.325 caduti militari montenegrini. Secondo l'US War Dept. del 1924 si tratta di 3.000 morti.

^l

New Zealand: compresi nel totale ci sono 14.000 morti o dispersi in azione e morti per ferite. Il rapporto 2007-08 del Commonwealth War Graves Commission è la fonte di 18.050 militari caduti. Il rapporto 1922 del War Office elenca 16.711 caduti in guerra.

^m

Terranova era un *dominion* separato all'epoca, e non apparteneva al Canada. Il rapporto 1922 del War Office stabilì 1.204 caduti in guerra.

^n

Portugal: nel totale sono compresi 6.000 morti o dispersi in azione e morti per ferite. Il totale riportato dal British War Office era 7.022 compresi: morti per altre cause fino al 1° gennaio 1920; 1.689 in Francia e 5.333 in Africa. I valori non includono ulteriori 12.318 considerati come dispersi e prigionieri. Gli africani sono inclusi in questi dati. Un'altra stima dei caduti portoghesi in guerra del US War Dept. nel 1924 era 7.222 caduti. Le perdite civili superiori al livello prebellico sono 220.000, 82.000 causate da carenze alimentari e 138.000 della spagnola.

^o

Romania: nel totale sono compresi 177.000 morti o dispersi in azione e morti per ferite. Il dato di 250.000 militari morti è "riportato dal governo rumeno in risposta a un questionario dell'ILO International Labour Office". Altre stime delle perdite rumene sono le seguenti: dell'UK War Office nel 1922: 335.706 morti e

dispersi; dell'War Dept. nel 1924: 335.706 morti e dispersi. Tra i civili, i morti superarono il livello prebellico di 430.000, a causa di carenze alimentari, epidemie e spagnola.

^p

Impero russo: il totale comprende 1.451.000 morti o dispersi in azione e morti per ferite. La stima complessiva di 1.811.000 caduti militari e 1.500.000 civili appartiene al demografo sovietico Boris Ulanis. Altre stime delle perdite russe sono: dell'UK War Office nel 1922: 1.700.000 morti; dell'US War Dept. nel 1924 1.700.000 uccisi. Uno studio del 2001 dello storico militare russo G.F. Krivosheev ha fornito questi dati: morti in azione 1.200.000; dispersi in azione 439.369; morti per ferite 240.000, gasati 11.000, morti per malattie 155.000, prigionieri di guerra morti 190.000, morti causati da incidenti e altre cause 19.000. Totale caduti in guerra 2.254.369. Feriti 3.749.000. Prigionieri di guerra 3.342.900.

Morti civili nel periodo 1914-1917 in eccedenza rispetto al periodo prebellico 1.500.000 dovuti a fame e malattie, e operazioni militari. La seguente stima di morti civili sul fronte orientale durante la 1^a G.M. è stata fatta da un giornalista russo nel 2004 nell'annuario sulle perdite civili del XX s. Il totale dei morti civili sul territorio dell'ex URSS e della Polonia è stato stimato a 1.440.000, inclusi 460.000 dovuti a operazioni militari.

^q

Regno di Serbia: il totale comprende 165.000 morti o dispersi in azione e morti per ferite. La stima del totale combinato di militari caduti serbi e montenegrini di 278.000 è stata fatta dal demografo sovietico Boris Ulanis. Altre stime delle perdite serbe sono: del governo iugoslavo nel 1924: uccisi 365.164; dell'UK War Office nel 1922: uccisi 45.000, dispersi 82.535 ; dell'US War Dept. nel 1924: 45.000 uccisi e morti. L'eccedenza dei morti civili sulla popolazione prebellica è di 450.000, dovuta a carenze alimentari, epidemie e spagnola.

^r

Sud Africa: il totale include 5.000 morti o dispersi in azione e morti per ferite. Il rapporto 2007-08 del Commonwealth War Graves Commission indica in 9.463 i militari caduti totali. Il rapporto 1922 del War Office elenca 7.121 soldati morti in guerra.

^s

UK e colonie comprende in totale 624.000 morti o dispersi in azione e morti per ferite. Il rapporto 2007-08 del Commonwealth War Graves Commission è la fonte del totale di 886.342 militari britannici morti (compresi 1.204 provenienti da Terranova). I caduti di Terranova sono elencati separatamente in questa tavola. Il dato ufficiale "finale e corretto" dei caduti dell'Esercito britannico, inclusa la Territorial Force, venne stabilito il 10 marzo 1921. I caduti nel periodo 4 agosto 1914-30 settembre 1919 comprendono 573.507 morti o dispersi in azione e morti per ferite e morti per altre cause; 254.176 dispersi meno 154.308 prigionieri rilasciati; per un totale netto di 673.375 caduti e dispersi. Nel rapporto erano anche elencati 1.643.469 feriti. Il rapporto 1922 del War Office specifica il numero dei "soldati che hanno perso la vita", "morti in azione, morti come prigionieri, morti per ferite e dispersi" delle Regular and Territorial Forces e della Royal Naval Division: 702.410 dall'U.K., 507 da "altre colonie" and 2.393 britannici arruolati nell'Esercito imperiale indiano. I dati non comprendono i caduti in guerra della Royal Navy (32.287) e della Marina mercantile (14.661), contati separatamente. I caduti della RAF non erano forniti dal rapporto del War Office. Le morti civili eccedenti il livello prebellico furono 292.000, 109.000 per carenze alimentari e 183.577 per l'influenza spagnola. Il rapporto 1922 del War Office specificava 1.260 civili e 310 militari morti per bombardamenti aerei e marittimi. In mare morirono anche 908 civili inglesi e 63 pescatori morti per gli attacchi degli U-Boat.

^t

United States: I dati ufficiali sui caduti militari del Dipartimenti della Difesa USA fino al 31 dicembre 1918 sono 116.516, comprendendo 53.402 morti in battaglia e 63.114 morti non in battaglia. La US Coast Guard perse ulteriori 192 persone. Un rapporto ufficiale dell'US Quartermaster afferma che le tombe in Francia, Gran Bretagna, Belgio, Germania, Lussemburgo e Italia sono 75.212 (cifra che comprende i resti trasferiti dall'Europa agli USA, cioè 2.217 entro il 30 giugno 1920. I civili USA caduti comprendono 128 uccisi sulla RMS Lusitania così come 629 marinai della Marina mercantile.

^u

Austria-Ungheria: compresi nel totale ci sono 900.000 morti o dispersi in azione e morti per ferite. Il dato delle perdite totali di 1.100.000 militari caduti proviene dallo studio pubblicato dal Carnegie Endowment for

International Peace nel 1940, basato su analisi di dati del Dipartimento della guerra austro-ungarico. Altre stime dei morti austro-ungarici sono in: Ministero della Difesa austriaco, 1938: militari caduti 1.016.200; UK War Office nel 1922: morti 1.200.000; US War Dept. nel 1924: 1.200.000 morti. Uno studio pubblicato dal Carnegie Endowment for International Peace nel 1940 stima i morti civili "attribuibili alla guerra" in 467.000, la causa principale essendo la fame.

^v

Bulgaria: nel totale sono compresi 62.000 morti o dispersi in azione e morti per ferite. 87.500 militari caduti in guerra totali sono riportati dal Ministero della guerra bulgaro compresi 48.917 uccisi, 13.198 morti per ferite, 888 morti accidentali, 24.497 morti per malattia, ma le "perdite durante la ritirata per malattie e privazioni sono state molto maggiori rispetto ai dati disponibili". Anche l'US War Dept. nel 1924 riporta 87.500 caduti. Le morti civili eccedenti il livello prebellico sono 100.000, causati da carenze alimentari.

^w

Impero tedesco: il totale comprende 1.796.000 morti o dispersi in azione e morti per ferite. La medicina di guerra ufficiale tedesca riporta 2.036.897 caduti militari. Comprende le morti militari confermate per tutte le cause: esercito 1.900.876, marina 34.836, truppe coloniali 1.185 e una stima di 100.000 dispersi e morti presunte. A questi dati dobbiamo aggiungere ulteriori 14.000 morti tra gli africani arruolati. Morti complessivi 2.050.897. Altre stime dei caduti tedeschi in: UK War Office nel 1922: uccisi 1.808.545 senza i 14.000 caduti tra gli arruolati africani; l'US War Dept. nel 1924: 1.773.700 uccisi. Le morti civili eccedenti il livello prebellico furono circa 700.000. Le cause primarie furono la fame durante la guerra (424.000 morti) e l'influenza spagnola (200.000 morti). I dati dei morti civili collegabili alla guerra sono stati pubblicati dal Carnegie Endowment for International Peace nel 1940, sulla base dell'analisi di dati del governo tedesco. C'è una stima di ulteriori 100.000 civili morti durante il blocco navale della Germania successivi all'armistizio tra novembre 1918 e giugno 1919 che non sono inclusi nelle perdite della guerra. 720 civili tedeschi furono uccisi in attacchi aerei.

^x

Impero ottomano: i caduti militari riportati da dati degli archivi ottomani sono in totale 771.844 morti in guerra, di cui 243.598 morti in azione, 61.487 dispersi in azione e 466.759 morti per malattie. Il numero dei feriti era 763.753 e i prigionieri di guerra 145.104. Altre stime delle perdite ottomane in: l'UK War Office nel 1922: 50.000 uccisi, 35.000 morti per ferite, 240.000 morti per malattie; l'US War Dept. nel 1924: 325.000 morti. Le perdite di popolazione nel 1914–1922 furono approssimativamente 5 milioni, inclusi i morti per influenza spagnola, quelli per la guerra per l'indipendenza turca e gli scambi di popolazione tra Grecia e Turchia che non sono incluse tra i caduti della 1ª G.M. Le perdite civili includono il Genocidio armeno, e si discute se questo evento debba essere incluso tra i caduti della guerra.

^y

La Danimarca rimase neutrale durante la guerra. Tuttavia, la Germania annetté parte dello Schleswig danese. 30.000 uomini originari di questa regione servirono nelle forze armate tedesche e 3.900 di loro morirono. Queste perdite sono incluse in quelle tedesche. 722 marinai mercantili danesi sono morti, in gran parte a causa dei siluri lanciati da sottomarini tedeschi.

^z

Norvegia e Svezia rimasero neutrali durante la guerra. Entrambi i paesi persero navi mercantili con relativi marinai che operavano nelle zone di guerra. La Norvegia perse circa il 50% della sua flotta mercantile, percentuale simile alle peggiori registrate nelle flotte mercantili di qualunque paese durante la 1ª G.M. 1.892 marinai mercantili norvegesi morirono, in gran parte per il siluramento da parte dei sottomarini tedeschi e per le mine, lo stesso per 877 marinai mercantili svedesi.